Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Giovedì, 14 dicembre** — **Numero 290**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31		Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1264 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 della legge 13 luglio 1911, n. 720, sul riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie, nonchè la tabella organica annessa alla legge stessa;

Visto il Nostro decreto in data 29 dicembre 1907, n. 834, che approva la tabella di ripartizione del personale di cancelleria e segreteria fra gli uffici giudiziari del Regno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto della istituzione dei posti di cancellieri e segretari di sezione presso i tribunali, le Corti di appello ed i rispettivi uffici del pubblico ministero, nonchè per la trasformazione di 241 posti di aggiunto di cancelleria e segreteria in altrettanti di vice cancelliere di tribunali e sostituti segretari di Regia procura, la tabella di ripartizione dei funzionari di cancelleria e segreteria approvata col Nostro decreto del 29 dicembre 1907, n. 834, viene modificata, nella parte riguardante i posti di vice cancelliere dei tribunali e di Corte di appello, di sostituto segretario di Regia procura e di procura generale di appello, e di aggiunto presso i tribunali e le Regie procure, come dalla tabella qui annessa, sottoscritta, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

E, per effetto dell'aumento di 50 posti di aggiunti di cancelleria e segreteria, viene assegnato un posto di aggiunto in ciascuna delle cancellerie delle preture indicate nella suddetta qui annessa tabella.

Art. 2.

Entro due anni dall'attuazione del presente decreto, l'annessa tabella potrà essere sottoposta a revisione per le eventuali modificazioni che si ritenessero necessarie.

Art. 3.

La disposta ripartizione dei nuovi posti ha effetto dal 1° luglio 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo **dello Stato, sia** inserto nella raccolta ufficiale delle leggi **e dei decreti** del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARIO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

	Cancellieri di sezione	Vice cancellieri	Segretari di sezione	Sostituti segretari
Corti di appello e procure generali di appello				
Ancona	—	3	—	3
Aquila	—	6	—	5
Bologna	—	4	—	3
Brescia	—	4	—	5
Cagliari	—	7	—	6
Casale	—	4	—	5
Catania	—	9	—	5
Catanzaro	1	11	—	7
Firenze	—	6	—	6
Genova	—	9	—	8
Lucca	—	3	—	3
Messina	—	5	—	3
Milano	1	14	—	8
Napoli	2	38	1	29
Palermo	1	15	—	10
Parma	—	1	—	1
Roma	1	11	—	10
Torino	1	9	—	16
Trani	1	11	—	8
Venezia	—	8	—	8
Sezioni di Corte d'appello e di procure generali d'appello				
Macerata	1	1	1	—
Modena	1	1	1	—
Perugia	1	2	1	—
Potenza	1	4	1	2
Totale stabilito dalla tabella annessa alla legge	12	186	5	151

Tribunali e R. procure	Cancellieri di sezione	Vice cancellieri	Aggiunti	Segretari di sezione	Sostituti segretari	Aggiunti
Acqui	1	2	2	—	1	—
Alba	1	2	1	—	1	—
Alessandria	2	3	2	—	1	1
Ancona	3	4	1	1	1	1
Aosta	1	2	1	—	1	—
Aquila	4	6	4	1	1	1
Arezzo	2	4	2	—	1	1
Ariano	2	2	2	—	1	—
Ascoli Piceno	1	2	1	—	1	—
Asti	2	4	2	—	1	—
Avellino	4	6	4	1	2	2
Avezzano	2	2	2	—	1	—
Bari	8	10	9	2	3	2
Bassano	1	2	1	—	—	—
Belluno	1	2	2	—	1	—
Benevento	4	6	4	1	2	1
Bergamo	3	4	2	1	2	1
Biella	2	4	2	—	1	1
Bobbio	—	1	—	—	—	—
Bologna	6	7	4	1	1	2
Borgotaro	—	1	1	—	—	—
Bozzolo	—	1	1	—	—	—
Breno	—	1	1	—	—	—
Brescia	3	5	3	1	2	1
Busto Arsizio	1	2	2	—	1	—
Cagliari	6	9	4	2	3	3
Caltagirone	3	3	3	—	1	—
Caltanissetta	5	8	5	1	2	2
Camerino	—	1	1	—	—	—
Campobasso	2	3	2	—	1	1
Casale	2	3	2	—	1	—
Cassino	4	6	3	1	1	2
Castelnuovo di Garfagn.	—	1	1	—	—	—
Castiglione delle Stiviere	—	2	1	—	—	—
Castrovillari	2	4	2	—	1	1
Catania	9	15	8	1	3	3
Catanzaro	5	8	5	1	1	2
Chiavari	2	3	2	—	1	—
Chieti	2	3	2	—	1	1
Civitavecchia	—	2	1	—	—	—
Como	3	3	3	—	1	1
Conegliano	—	1	2	—	1	—
Cosenza	4	7	4	1	2	3
Crema	—	1	2	—	—	—

Tribunali e R. procure	Cancellieri di sezione	Vice cancellieri	Aggiunti	Segretari di sezione	Sostituti segretari	Aggiunti
Cremona	1	2	1	—	1	—
Cuneo	2	3	1	—	1	1
Domodossola	—	1	2	—	1	—
Este	—	1	2	—	—	—
Fermo	1	2	1	—	1	—
Ferrara	2	4	2	—	1	1
Finalborgo	—	2	1	—	—	—
Firenze	7	10	6	2	2	2
Forlì	2	3	2	—	2	1
Frosinone	3	4	3	—	2	1
Genova	10	16	13	2	3	2
Gerace	2	2	2	—	1	1
Girgenti	4	6	5	1	2	1
Grosseto	2	3	2	—	1	1
Isernia	2	3	2	—	1	1
Ivrea	1	2	2	—	1	1
Lagonegro	1	2	2	—	1	—
Lanciano	4	4	3	—	2	1
Lanusei	1	2	1	—	—	1
Larino	1	3	2	—	1	1
Lecce	8	10	8	1	3	3
Lecco	—	2	1	—	—	1
Legnago	—	1	2	—	—	—
Livorno	2	3	2	—	1	1
Lodi	1	2	1	—	1	—
Lucca	3	4	2	—	1	1
Lucera	8	10	8	2	2	4
Macerata	2	3	1	—	1	1
Mantova	1	2	2	—	1	1
Massa	2	2	2	—	—	1
Matera	2	2	2	—	1	1
Melfi	2	3	2	—	1	1
Messina	5	8	6	1	3	3
Milano	12	34	13	3	4	3
Mistretta	1	2	1	—	1	—
Modena	2	3	2	—	1	1
Modica	3	4	2	—	1	1
Mondovì	1	2	2	—	1	—
Monteleone Calabro	2	4	2	—	1	1
Montepulciano	—	1	1	—	—	—
Monza	1	2	1	—	1	—
Napoli	12	67	36	5	9	10
Nicastro	2	4	2	—	1	1
Nicosia	1	2	1	—	1	—
Novara	1	2	2	—	1	—
Novi Ligure	—	2	1	—	1	—
Nuoro	1	2	2	—	1	—
Oneglia	1	2	1	—	1	—
Oristano	2	3	2	—	1	2
Orvieto	—	1	1	—	—	—
Padova	2	4	2	—	1	1
Palermo	11	19	14	3	3	4
Pallanza	—	2	1	—	1	—
Palmi	2	4	2	—	1	1
Parma	3	4	2	—	1	1
Patti	1	2	1	—	1	1
Pavia	1	2	1	—	1	—
Pavullo nel Frignano	—	1	1	—	—	—
Perugia	3	4	3	—	1	2
Pesaro	—	2	1	—	1	—
Piacenza	2	3	2	—	1	1
Pinerolo	1	2	2	—	1	—
Pisa	2	3	2	—	1	1
Pistoia	1	1	2	—	1	—
Pontremoli	—	1	1	—	—	—
Pordenone	1	2	1	—	1	—
Portoferraio	—	1	1	—	—	—
Potenza	3	4	2	—	1	2
Ravenna	1	2	2	—	1	1
Reggio Calabria	4	6	2	—	2	1
Reggio Emilia	2	2	2	—	1	1
Rieti	1	2	1	—	1	—
Rocca San Casciano	—	1	1	—	—	—
Roma	12	48	23	3	6	8
Rossano	1	2	2	—	1	—
Rovigo	1	2	1	—	1	—
Sala Consilina	1	2	1	—	1	—
Salerno	6	10	6	2	2	3
Salò	—	1	1	—	—	—
Saluzzo	2	2	2	—	1	—
San Miniato	—	2	1	—	—	1
San Remo	2	2	2	—	1	1
Santa Maria C. V.	7	9	8	2	2	3
S. Angelo dei Lombardi	2	2	2	—	1	1
Sarzana	2	2	2	—	1	—
Sassari	4	6	3	—	1	3
Savona	1	2	2	—	1	—
Sciacca	1	2	1	—	1	1

Tribunali e R. procure	Cancellieri di sezione	Vice cancellieri	Aggiunti	Segretari di sezione	Sostituti segretari	Aggiunti
Siena	1	1	2	—	1	1
Siracusa	4	6	2	1	1	2
Sondrio	—	1	2	—	1	—
Spoleto	3	4	2	—	1	1
Sulmona	2	2	2	—	1	—
Susa	—	2	1	—	1	—
Taranto	3	4	3	—	1	2
Tempio Pausania	1	2	1	—	1	—
Teramo	4	7	3	—	1	2
Termini Imerese	2	4	2	—	1	1
Tolmezzo	—	1	2	—	—	—
Torino	10	17	10	3	3	3
Tortona	—	2	1	—	1	—
Trani	7	9	7	1	1	3
Trapani	4	6	4	1	1	3
Treviso	1	2	2	—	1	—
Udine	3	4	2	—	1	1
Urbino	1	2	1	—	1	—
Vallo della Lucania	1	2	1	—	1	—
Varallo	—	1	1	—	—	—
Varese	1	2	1	—	1	—
Velletri	1	2	2	—	1	—
Venezia	5	8	4	1	1	2
Vercelli	1	2	2	—	1	—
Verona	3	4	3	—	1	1
Vicenza	2	3	2	—	1	1
Vigevano	1	2	1	—	1	—
Viterbo	2	4	2	—	1	2
Voghera	1	2	2	—	1	—
Volterra	—	1	2	—	1	—
Totale dei posti stabiliti dalla pianta organica annessa alla legge	374	709	453	50	183	149

Preture ove viene aumentato il numero degli aggiunti di cancelleria.

PRETURE	Numero degli aggiunti
Montereale	1
Castelvecchio Subequo	1
Bisenti	1
Lugo	1
Brescia I	1
Treviglio	1
Clusone	1
Viadana	1
Bergamo I	1
Brescia III	1
Ploaghe	1
Bono	1
Bonorva	1
Terralba	1
Muravera	1
Lanusei	1
Nulvi	1
Ales	1
Canelli	1
Ardore	1
San Sosti	1
Nicastro	1
Orbetello	1
Monza	1
Codogno	1
Gallarate	1
Corneto Tarquinia	1
Velletri	1
Frascati	1
Guarcino	1
Chivasso	1
Ostuni	1
Marostica	1
Tolmezzo	1
Bardolino	1
Camposampiero	1
S. Pietro Incariano	1
Thiene	1
Asolo	1
Brancaleone Marina	1
S. Daniele nel Friuli	1
Prizzi	1
Mantova II	1
Genova Urbana	1
San Giovanni Valdarno	1
Isola della Scala	1
Pinerolo	1
Manduria	1
Dolo	1
Bari II	1
Totale	50

Riassuntivo dei gradi subalterni.

Corti d'appello.	
Cancellieri di sezione	12
Segretari di sezione	5
Vice cancellieri	186
Sostituti segretari	151
Tribunali.	
Cancellieri di sezione	374
Segretari di sezione	50
Vice cancellieri	709
Sostituti segretari	183
Aggiunti e alunni di cancelleria e segreteria attualmente presso i seguenti uffici:	
Corti di Cassazione	35
Corti di Appello	261
Preture	1452
Tribunali e R. procure, stabiliti nella suindicata tabella organica	602
Aumentati presso le preture	50
Totale	L. 2400

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di grazia e giustizia e dei culti
C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro della marina a **S. M. il Re,** *in udienza del 19 novembre 1911, sul decreto che inscrive nel naviglio da guerra dello Stato i piroscafi* Thetis *e* Derna *già di bandiera turca, catturati dalle Regie navi, imponendo loro i nomi di* Capitano Verri *e* Bengasi.

SIRE!

Ho l'onore di presentare alla sanzione della augusta Maestà Vostra un decreto, in virtù del quale i piroscafi *Thetis* e *Derna*, già appartenenti al naviglio militare della Turchia, catturati dalle RR. navi negli eventi della guerra in corso, sono incorporati nel naviglio dello Stato, in qualità di navi sussidiarie.

Propongo alla Maestà Vostra che al piroscafo *Derna* sia imposto il nome di *Bengasi*, sacro ormai all'Italia per il sangue versato da soldati e marinai che colà seppero affrontare e vincere, superando ogni ostacolo, nemici accaniti e numerosi.

Con animo reverente a tanta memoria, propongo poi all'augusta Maestà Vostra che l'altro piroscafo *Thetis* porti il nome glorioso del capitano *Verri*.

Il capitano di stato maggiore Pietro Verri, del forte sangue lombardo, già noto per profondi studi, per audaci ardimenti e per elevato sentimento del dovere, quando, il 26 ottobre scorso, a Sciara-Sciat, i soldati d'Italia, attaccati di fronte e alle spalle da infidi nemici, con tenacia, degna degli avi antichi, resistevano agli assalti replicati, senza contare il numero dei nemici, volle audacemente muovere all'attacco delle schiere che cercavano di sopraffare gli eroici manipoli dei nostri combattenti.

Nel fervore del generoso suo proposito il capitano Verri, trovandosi presso ad una schiera di giovani marinai, sbarcati a presidio delle nostre trincee a nord di Henni, ponevasi innanzi al loro fronte ed al grido: « Avanti, garibaldini del mare »! la sciabola in pugno, li conduceva all'attacco, valanga impetuosa di fiere giovinezze marinare.

In quell'impeto di valore italico, al grido fatidico rievocatore della leggenda garibaldina, che nacque dal mare, il capitano Verri affratellava nel sublime momento del sacrificio l'esercito colla marina.

Al grido di « Savoia » fra il turbinare di palle nemiche, fra i giovani marinari d'Italia, Pietro Verri cadeva gloriosamente, la spada in pugno, la fronte rivolta al nemico.

E poichè egli cadde, valoroso fra i valorosi, soldato fra i marinari, a me pare degno che il nome del capitano Verri corra i mari su nave conquistata al nemico dall'ardimento della nostra marina e che ora è coperta dal glorioso tricolore.

Il numero 1298 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto lo stato di guerra fra l'Italia e la Turchia;

Risultando che dalla R. nave *Artigliere* fu il 30 settembre 1911 catturato nelle acque di Gumenitza il piroscafo *Thetis* di bandiera turca;

Risultando pure che, all'atto dell'occupazione militare di Tripoli, fu dalle RR. navi catturato in quelle acque il piroscafo *Derna*, anche battente bandiera turca;

Visto che dalle prove raccolte è stato constatato il carattere bellico di entrambi i suindicati piroscafi;

Visto l'art. 227 del Codice per la marina mercantile;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I piroscafi *Thetis* e *Derna*, già appartenenti al naviglio da guerra della Turchia, catturati dalle RR. navi, e messi a disposizione del Nostro ministro della marina in virtù del citato art. 227 del codice per la marina mercantile, sono incorporati nel naviglio da guerra dello Stato a tutti gli effetti di legge e di regolamenti.

Art. 2.

I due piroscafi suindicati *Thetis* e *Derna*, sono inscritti nel ruolo del naviglio dello Stato, fra le navi sussidiarie, con i nomi rispettivamente di *Capitano Verri* e *Bengasi*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE

Il numero 1303 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le domande 30 maggio 1907, 9 novembre 1909 e 6 agosto 1910, presentate dalla Società trams elettrici comensi e dalla Società elettrica comense « A. Volta », succeduta alla prima, per ottenere la concessione della costruzione e dell'esercizio a trazione elettrica della linea tramviaria Camerlata-Cantù-stazione ferroviaria di Cantù-Asnago;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561, 16 giugno 1907, n. 540, 12 luglio 1908, n. 444 e 15 luglio 1909, n. 524, nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1.

Alla Società elettrica comense « A. Volta » è accordata la concessione di costruire ed esercitare a trazione elettrica la tramvia Camerlata-Cantù-stazione ferrovia di Cantù-Asnago.

Art. 2.

La presente concessione è subordinata alla osservanza delle leggi e del regolamento sopracitati, della

convenzione 1° luglio 1911 e di quella suppletiva 4 novembre successivo, stipulate fra l'ispettore generale direttore dell'ufficio speciale delle ferrovie in rappresentanza del ministero dei lavori pubblici ed i legali rappresentanti della società suddetta, nonchè delle speciali prescrizioni di sicurezza che saranno riconosciute necessarie all'atto della visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi **e dei decreti del** Regno d'Italia, mandando a chiunque **spetti di** osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1301

Regio Decreto 26 novembre 1911, col quale, su proposta del ministro dell'interno, l'ospedale San Giuseppe in Sezzè (Alessandria) è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1302

Regio Decreto 13 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Savona, in provincia di Genova, è autorizzato a continuare a riscuotere un dazio di L. 10 a quintale sulla porcellana scura e porcellana opaca-fina. Sono esenti gli isolatori destinati all' amministrazione governativa dei telegrafi dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 4 ottobre 1910 mediante la quale il Consiglio provinciale di Cuneo stabilì di inscrivere fra le proprie strade provinciali la comunale che, distaccandosi dalla nazionale di Valle Vermenagna e dal Colle di Tenda nell'abitato di Limone, raggiunge quella stazione ferroviaria, con un percorso di circa m. 230;

Ritenuto che, fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni in tutti i comuni della provincia, non sorse alcun reclamo;

Considerato che la strada in parola non soltanto mette in comunicazione l'abitato di Limone con la stazione ferroviaria omonima, ma per mezzo della nazionale predetta serve pure per gli abitanti di altri comuni e per i trasporti destinati ai vari forti di sbarramento del Valico del Colle di Tenda; onde ha i caratteri richiesti dal comma *d)* dell'art. 13 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici per essere dichiarata provinciale;

Visti gli art. 13 detto e 14 della legge stessa;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale tra l'abitato di Limone e la stazione ferroviaria omonima, della lunghezza di circa m. 230, è classificata tra le strade provinciali di Cuneo.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il ministero della guerra rammenta alle amministrazioni dei giornali e delle riviste che esso chiede direttamente o per mezzo degli uffici dipendenti l'associazione ai periodici che gli occorrono e che non si tiene vincolato a respingere quelli non chiesti o che gli fossero inviati direttamente e tanto meno a pagare l'importo del relativo abbonamento.

Roma, 12 dicembre 1911.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 9 and. mese, in Ornano Grande, provincia di Teramo, e il 10 corrente, in Castelnuovo Belbo, provincia di Alessandria, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici rispettivamente di 3ª e 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 11 dicembre 1911.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Rossi Gaspare, applicato d'agenzia di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 1° luglio stesso mese e per la durata di quattro mesi.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

Fratini Umberto, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 20 settembre ultimo e per la durata di un mese.

MINISTERO DELLA MARINA - Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore dichiarate agli effetti dei compensi daziario e di costruzione stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901, n. 176 e 13 luglio 1911, n. 745 — *Esercizio finanziario* 1911-912

I. - Navi a vapore in corso di costruzione o da costruirsi (*al* 30 *novembre* 1911).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonnellate)	CANTIERE O COSTRUTTORE
			Navi a vapore in ferro o in acciaio.		
1	2 luglio	1909	provv. n. 33 . . .	42	Venezia (Federico Layet)
2	15 febbraio	1910	P. n. 60	24	Venezia (Vianello Moro Sartori e C.).
3	15 id.	»	N. 66	26	Id. (Id. id.).
4	15 id.	»	N. 67	160	Id. (Id. id.).
5	29 novembre	»	provv. n. 69 . . .	5.500	Muggiano (Società cantieri navali riuniti).
6	22 febbraio	1911	Beppe	500	Livorno (Ditta F.lli Orlando e C.).
7	14 marzo	»	provv. n. 43 . . .	3.800	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
8	18 id.	»	provv. n. 70 . . .	4.000	Muggiano (Cantieri navali riuniti)
9	22 id.	»	provv. n. 47 . . .	1.650	Palermo (id.).
10	22 id.	»	provv. n. 48 . . .	1.650	Id. (id.).
11	22 id.	»	provv. n. 40 . . .	1.650	Id. (id.).
12	25 aprile	»	provv. C 1 . . .	500	Livorno (Fratelli Orlando e C.).
13	26 id.	»	provv. C 2 . . .	500	Id (id.).
14	26 id.	»	provv. A	324	Id. (id.).
15	8 maggio	»	N. 33.	140	Genova (S. Bacigalupo e C.).
16	8 id.	»	N. 97 (Liguria) . . .	150	Sampierdarena (Società cooperativa di produzione)
17	8 id.	»	N. 22.	140	Genova (S. Bacigalupo e C.).
18	24 id.	»	S.	100	Id. (Cantieri officine Savoia).
19	1 giugno	»	provv. cost. n. 54	325	Ancona (Cantieri navali riuniti).
20	1 id.	»	provv. cost. n. 55	180	Id. (Id.).
21	1 id.	»	provv. cost. n. 53	325	Id. (Id.).
22	1 id.	»	provv. cost. n. 52	370	Id. (Id.).
23	1 id.	»	provv. cost. n. 51	370	Id. (Id.).
24	1 id.	»	provv. cost. n. 50	320	Id. (Id.).
25	26 id.	»	Aquila (n. 14) . .	450	Genova (Cantieri officine Savoia).
26	13 id.	»	provv. n. 72 . .	5.500	Muggiano (Cantieri navali riuniti)
27	22 agosto	»	provv. n. 73 . .	4.000	Id. (Id.).
28	24 id.	»	provv. n. 71 . .	210	Id. (Id.).
29	16 settembre	»	provv. n 53 . .	3.985	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
				36.891	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio. N. 25 navi			1020	
			Totale tonn.	37.911	

II. - Navi a vapore già costruite o in corso di allestimento.

Navi a vapore per le quali sono stati concessi i compensi daziario e di costruzione dal 1° luglio al 30 novembre 1911.	N.	5	Tonn.	5,615
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	»	7		378
	N.	12	Tonn.	5,993

Il direttore generale: BRUNO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

La signora Manca Vittoria fu Gaetano, nubile, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1 ordinale, n. 111 di protocollo e n. 1060 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Sassari in data 3 luglio 1911, in seguito alla presentazione di un certificato di nuda proprietà della rendita complessiva di L. 500, consolidato 5 0[0, con annesso certificato d'usufrutto di L. 375 consolidato 3,75 0[0 con godimento dal 1° gennaio 1911.

A termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Crispini Giuseppe di Crispino, quale delegato dalla interessata signora Manca, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 dicembre 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Capaldo Pietro fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 582 ordinale, n. 4091 di protocollo e numero 49.351 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 24 agosto 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 3750 consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Capaldo predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 novembre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 dicembre 1911, in L. 100.61.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

13 dicembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 ¾ % *netto*	102,42 50	100,55 —	100,72 85
3 ½ % *netto*	102,35 78	100,60 78	100 77 91
3 % *lordo*	69,45 83	68,25 83	68 97 29

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 6 maggio 1911, n. 388;

Determina quanto segue:

È aperto un esame di concorso per tre posti di addetto di legazione.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 febbraio 1912.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto precitato.

In conformità poi dell'art. 4 del regolamento stesso, i concorrenti, oltrechè dall'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Speciale avviso di concorso sarà pubblicato per tre volte nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, il 30 novembre 1911.

Il ministro
A. DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto, presso il Ministero degli affari esteri, un concorso per tre posti di addetto di legazione.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto del 6 maggio 1911, n. 388.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 15 febbraio 1912.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolte.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli Istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non potrà essere inferiore ad annue lire ottomila.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto di legazione, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verteranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verterà altresì, nei modi prescritti dal regolamento sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza esser compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera.

Roma, addì 28 novembre 1911. 2

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 6 maggio 1911, n. 388:

Determina quanto segue:

È aperto un esame di concorso per dieci posti di addetto consolare.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 febbraio 1912.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto precitato.

In conformità poi dell'art. 4 del regolamento stesso, i concorrenti, oltrechè dall'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso, nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Speciale avviso di concorso sarà pubblicato per tre volte nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, il 30 novembre 1911.

Il ministro
A. DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per dieci posti di addetto consolare.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto del 6 maggio 1911, n. 388.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 15 febbraio 1912.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolti.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto consolare, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato riconosciuto non idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verteranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verterà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza esser compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera.

Roma, addì 28 novembre 1911. 2

(*Pel programma, vedi* Gazzetta ufficiale *del 5 dicembre 1911 n. 283*).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi, e per riflesso anche gran parte della stampa estera, sono pieni di particolari delle feste indiane in onore dei Reali di Inghilterra.

Si assicura che la nuova città provvisoria sorta come per incanto nel Durbar, il campo ove si svol-

sero le feste, è costata circa 150 milioni di lire e che molti altri milioni si sono dovuti spendere per la grande cerimonia dell'incoronazione di Re Giorgio ad Imperatore delle Indie. Ma queste enormi spese non formano il soggetto principale dei commenti sul grande avvenimento.

Questi sono tutti rivolti alla grande innovazione annunciata dall'Imperatore del trasporto della capitale indiana da Calcutta a Delhi, l'antica città sacra.

Abbiamo già ieri riferito il senso di grande stupore prodotto alla Camera inglese dall'annuncio inatteso e la saggia deliberazione presa di non discutere gli atti della volontà reale prima che il Re abbia fatto ritorno a Londra.

È però fuori di dubbio che fino ad ora non si è manifestata nessuna corrente in favore della riforma annunciata dal Sovrano inglese quale Imperatore delle Indie.

Il *Daily Telegraph* chiude una sua particolareggiata relazione delle feste del Durbar con queste parole:

L'annuncio più importante, di indole strettamente politica, e che susciterà interesse, dovunque si parla inglese, negli angoli più remoti del mondo, è che da oggi in poi Calcutta non è più la capitale dell'India. Dopo cinquant'anni di supremazia, la grande città commerciale cederà il titolo di capitale a Delhi, l'antica città sacra dell'India.

Quali siano le ragioni che hanno mosso il Governo a questo importante mutamento non importa a noi cercare di indagare. Certo è che nella prima affrettata impressione sembra che la massa dell'opinione pubblica sia poco favorevole all'innovazione.

Gli indiani, si osserva, sono un popolo essenzialmente tradizionalista: da quando l'Inghilterra si è stabilita in India, Calcutta è stata sempre la capitale, e quest'improvviso mutamento potrebbe essere interpretato in India dalla popolazione in modo poco favorevole per il prestigio della Gran Bretagna.

***

Il corrispondente del *New York Herald* da Teheran manda intorno alla situazione queste notizie:

Il gabinetto ha proposto ieri al Parlamento che la Persia accolga le domande della Russia, ma i membri dell'assemblea rifiutarono all'unanimità. Il gabinetto non si è dimesso, ma è probabile che si formi quanto prima un nuovo ministero composto di elementi più radicali.

Il pubblico continua a manifestarsi favorevole alla resistenza. Una scuola ha telegrafato al primo ministro: « Congedare Shuster è come vendere la Persia ».

I ministri smentiscono in modo categorico alcune dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri inglese alla Camera dei comuni. Così essi affermano che il primo *ultimatum* russo non conteneva alcun limite di tempo per la risposta, se non la frase vaga « entro breve tempo ». Il ministro Grey, per giustificare il secondo *ultimatum*, disse che il Governo persiano aveva oltrepassato il tempo fissatogli per la risposta. Il suo argomento non è quindi esatto. Il Governo nega anche assolutamente quanto viene asserito da fonte russa, che cioè i possedimenti del fratello dell'ex-sultano fossero stati sequestrati, mentre duravano le trattative al consolato russo, perchè il consigliere finanziario Shuster aveva amichevolmente avvertito il ministro russo già da ventiquattro ore.

I russi hanno attualmente un migliaio di uomini con 10 cannoni a Khoi, piccola città persiana presso la frontiera turca. La Turchia, da parte sua, sta mobilizzando, in causa degli avvenimenti persiani, un corpo d'armata nell'Asia minore.

Stando a queste informazioni del *New York Herald* si vede come la questione russo-persiana non abbia fatto un passo avanti. Dal canto suo la Russia non fa che dichiarare provvisoria la sua occupazione, ma tale provvisorietà dovendo cessare quando la Persia abbia accettato le condizioni russe, tra le quali primissime il licenziamento dell'americano Shuster, amministratore delle finanze persiane, può ritenersi che l'occupazione russa durerà ancora a lungo. Ecco quanto da Pietroburgo telegrafano sulla questione persiana:

Il *Rossia* pubblica una nota la quale, in sostanza, dice: Le truppe russe che si trovano a Kadzvin si avanzeranno fra otto giorni, se gli avvenimenti non esigono la marcia su Teheran. Prima di questa data la Russia non ha intenzione di colpire la integrità e la indipendenza della Persia.

Appena le sue domande avranno avuto soddisfazione, la presenza delle truppe russe a Kadzvin diverrà inutile se non avvengono nè agitazioni, nè aggressioni contro la Russia.

La politica della Russia in Persia rimarrà una completa collaborazione colla politica dell'Inghilterra e si baserà sul principio della convenzione anglo-russa del 1907.

***

La situazione cinese si va dipanando, ma non è possibile che una perfetta sistemazione politica economica avvenga tanto presto, data la vastità del paese, la difficoltà delle comunicazioni e più che tutto il grado di civiltà delle masse.

Queste condizioni ritardano intanto la conclusione del prestito, indispensabile per far fronte alla situazione.

In merito si ha da Londra;

Secondo una nota comunicata alla stampa, le grandi Banche internazionali hanno continuato ad astenersi dall'occuparsi della questione dei prestiti per i quali la Cina aveva fatto proposte. Esse considerano la situazione ancora troppo incerta.

Il prestito di 250 milioni di franchi per la garanzia della circolazione monetaria rimane per lo stesso motivo stazionario.

Intorno agli ultimi avvenimenti il *Daily Mail* ha da Pechino:

Sebbene l'armistizio di Vu-sciang non scada che il 24 dicembre, è già evidente che i repubblicani si preparano, nel caso che la conferenza per la pace non conduca ad alcun risultato. Quattordicimila reclute si sono radunate a Vu-sciang, dove si trova riunita l'intera flotta.

Si afferma che il primo ministro Yuan-Shi-Kai, appena la conferenza sarà finita, ne comunicherà i risultati all'Imperatore e poi darà le dimissioni. Cinesi bene informati assicurano che la conferenza avrà un risultato inconsueto negli annali politici: quello cioè di inaugurare una repubblica sotto l'Imperatore, rivestendo la dignità sacerdotale, ma isolato dalla Corte, perchè tutti i membri della famiglia imperiale e del suo *entourage* dovranno essere esiliati.

***

Le prime avvisaglie per l'elezione del presidente degli Stati Uniti del Nord America non hanno per ora messo innanzi nessun nuovo candidato.

Si propone la rielezione di Taft o di Roosevelt.

Da Washington si ha in merito:

Il 18 giugno si riunirà a Chicago la convenzione incaricata di designare il candidato del partito repubblicano alla presidenza.

La commissione esecutiva del partito preferisce Taft; tuttavia alcuni suoi membri cominciano a dubitare se sia prudente proporre

nuovamente la candidatura di Taft, il quale non sembra il più forte dei possibili candidati.

I repubblicani dissidenti seguono le istruzioni del senatore Lanon quelle della commissione esecutiva del partito. Questa penserebbe ad un compromesso per impedire la scissione.

È probabile che si faccia il nome di Roosevelt per saggiare l'opinione pubblica a questo proposito.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 13. (ore 10.45). — I turchi per trattenere gli arabi annunziano l'arrivo di rinforzi di truppe con cannoni, provenienti dalla Tunisia.

Sono stati eseguiti importanti arresti di persone sospette di connivenza con il nemico. Continua la scoperta di armi e di munizioni.

Notizie ed informazioni.

Salonicco, 13. — Non è stato emesso alcun ordine di espulsione contro gli italiani. Si stanno però preparando le liste degli abitanti di nazionalità italiana.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il duca di Oporto, ospite da qualche giorno di S. M. il Re d'Italia, suo augusto cugino, ieri si è recato, accompagnato dall'aiutante di campo di S. M. colonnello Cittadini, a visitare la Mostra retrospettiva di Castel Sant'Angelo, attraverso la quale gli furono di guida il colonnello Borgatti, presidente, e l'avv. Fanelli, segretario della Mostra stessa.

S. A. R. si interessò vivamente della Mostra in ogni sezione e promise di ritornare a visitarla.

A Jean Carrère. — Napoli, interprete degnissima del più elevato sentimento italiano, ha accolto ieri con fraternità ed entusiasmo il collega Jean Carrère, reduce da Tripoli, dove tanto nobilmente difese la verità, per l'onore d'Italia insidiato cotanto con infami calunnie.

Il piroscafo *Romania*, sul quale stava il Carrère, giunse in porto alle 12,30.

Una grandissima folla di cittadini, studenti dell'Università e delle scuole e rappresentanze delle Società operaie, con bandiere, attendeva sulle banchine l'arrivo di Carrère.

Gli onorevoli Angiulli, Castellino, Gargiulo e Di Marzo, una rappresentanza dell'Università e molti giornalisti, saliti a bordo di un piroscafo della Società di navigazione del golfo, si recarono ad incontrare il *Romania* a cinque miglia dal porto.

Quando i due vapori si incontrarono, dal piroscafo partito da Napoli si levarono grida di: « Viva Carrère! viva la Francia! viva Tripoli! ».

Dal *Romania* Carrère, commosso, ringraziò e gridò, servendosi del megafono: « Ho appreso ieri telegraficamente che mi è stata concessa la cittadinanza onoraria di Napoli. Sono fierissimo di essere cittadino napoletano ».

L'on. Castellino salutò Carrère a nome dell'università di Napoli.

Anche la signora Carrère, a bordo di una lancia a vapore, si accostò al *Romania* e salutò commossa il marito.

Numerose imbarcazioni gremite ed imbandierate circondarono il *Romania*. Da esse e dalle banchine prorompevano grida entusiastiche di evviva, si sventolavano bandiere, fazzoletti e cappelli.

Una rappresentanza del municipio offrì alla signora Carrère un mazzo di orchidee, con nastri dai colori municipali.

Quando Jean Carrère discese sulla banchina venne circondato ed acclamato. Quanti poterono avvicinarlo lo abbracciarono.

In un automobile imbandierato presero posto Jean Carrère, l signora Carrère ed il prof. Castellino. L'automobile, scortato da carabinieri, procedendo a passo d'uomo tra grande folla plaudente si diresse all'albergo Bertolini.

R. marina. — Si è riunita presso il ministero della marina sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Genova, la commissione di avanzamento di cui fanno parte i vice ammiragli comandanti in capo di dipartimenti.

Ad essa partecipa anche l'ammiraglio Aubry, quale comandante in capo della squadra del Mediterraneo.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — Con un atto di beneficenza fiorita, in uno speciale encomiabile modo l'Istituto romano dei beni stabili ha voluto partecipare all'offerta di doni natalizi ai nostri soldati combattenti in Africa. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato un abbuono di due mesi di pigione per tutte le famiglie che, abitando nelle case dell'Istituto, hanno uno dei loro componenti nelle file del corpo di operazione.

L'atto finemente benefico è elogio a sè stesso.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Qualche giornale ha pubblicato che per necessità dipendenti dalla situazione militare in Africa sarebbe stata anticipata pel gennaio prossimo la chiamata alle armi dei militari della classe 1892 e pe dicembre 1912 quella della classe 1893.

Tale notizia, destituita di ogni fondamento, deve essere smentita.

In Campidoglio. — Presieduto dal sindaco Nathan, il Consiglio comunale si è riunito ieri sera in seduta pubblica.

Dopo alcune comunicazioni del sindaco, vennero respinte le dimissioni, da assessore, date dal prof. Rossi-Doria.

Il Consiglio procedette poscia alla elezione della Giunta. Riuscirono eletti:

Assessori effettivi: Achille Ballori, 61 — Ivanoe Bonomi, 61 — Gustavo Canti, 60 — Ettore Ciolfi, 61 — Giovanni Montemartini, 61 — Pietro Pietri, 61 — Cesare Salvarezza, 60 — Alberto Tonelli, 60 — Eugenio Trompeo, 60 — Giovanni Antonio Vanni, 61.

Assessori supplenti: Bentivegna Rosario, 59 — Berio Adolfo, 59 — Bruchi Arturo, 60 — Ottolenghi Israele, 59 — Schede bianche, 5.

Il consigliere Palomba commemorò il poeta popolare romanesco Giggi Zanazzo, e alla commemorazione si associò il sindaco.

Alle ore 23,15 la seduta venne tolta.

Cortesie capitoline. — Questa sera, alle 22, in Campidoglio, avrà luogo un grandioso concerto offerto dal sindaco in onore dei commissari esteri e dei presidenti dei Comitati regionali per le Esposizioni di Roma.

Liceo musicale di Santa Cecilia. — Domani nell'aula magna della R. accademia di Santa Cecilia, alle ore 12 meridiane, avrà luogo innanzi ad un ristretto numero d'invitati un esperimento dell'*Automusicografo Barbieri*.

Movimento commerciale nell'Eritrea. — Durante il mese di settembre 1911 il movimento commerciale della Colonia raggiunse la somma totale di L. 1.876.000, comprendente importazione, esportazione e transito, in confronto di L. 1.758.000 nel settembre 1910. Si ebbe quindi un aumento di L. 118.000.

Il commercio speciale di importazione fu di L. 1.069.000 con un aumento di L. 17.000.

Furono importate merci estere per L. 435.000 e merci nazionali per L. 634.000 in confronto rispettivamente di L. 64.000 e 588.000 importate nel settembre 1910. Le sole cotonate nazionali raggiunsero L. 459.000 nel settembre 1911 e L. 409.000 nel settembre 1910.

Furono esportate merci per L. 136.000 in confronto di L. 432.000 nel settembre 1910.

Le merci in transito ammontarono a L. 371.000: nel settembre 1910 avevano raggiunto soltanto la cifra di L. 271.000.

Marina mercantile. — Il *Brasile*, della Veloce, ha transitato da Montevideo per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 13. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione degli articoli del progetto per l'esercizio provvisorio. Il deputato Bugatto, del partito popolare italiano, parla lungamente prima in italiano e poi in tedesco sulla questione dell'istituzione della Facoltà italiana, protestando per il fatto che i deputati tedeschi abbiano reso impossibile l'approvazione del progetto relativo da parte della commissione del bilancio, dichiarandosi contrario a qualunque altra città che non sia Trieste quale sede della Facoltà italiana.

Bugatto, che ha cominciato a parlare a mezzogiorno, si riposa brevemente alle 16 e continua poi a parlare giustificando la tattica ostruzionista da parte dei deputati italiani.

Frattanto essendo stato deliberato che domani alle 9,30 del mattino la commissione del bilancio si riunirà per discutere il progetto circa la Facoltà italiana, alle 16 30, Bugatto, applaudito vivamente dagli italiani, termina il suo discorso.

Quindi la discussione degli articoli è chiusa e la seduta è tolta.

TANGERI, 13. — L'incrociatore francese *Trant*, che era partito in soccorso del vapore inglese *Delhi*, incagliatosi in prossimità del Capo Spartel, è riuscito a sbarcare le donne ed i fanciulli che si trovavano a bordo del vapore incagliato.

PARIGI, 13. — Il ministro degli esteri ha presentato alla presidenza della Camera un progetto di legge per l'apertura di un credito straordinario destinato all'acquisto di un palazzo per l'ambasciata francese a Roma.

BERLINO, 13. — Il *Daily Mail* pubblicò un dispaccio da Berlino, il quale annunciava che Pierpont Morgan aveva dato il suo appoggio al mercato finanziario tedesco per 300 milioni di marchi e che aveva ricevuto un'alta decorazione in ricompensa dell'appoggio finanziario da esso prestato alla Germania.

Si dichiara qui ufficialmente che tale notizia è una pura invenzione. È accertato che il mercato finanziario tedesco non ha avuto bisogno di alcun aiuto straordinario dall'estero e che Pierpont Morgan non ha nè fatto, nè offerto alcun prestito.

Pierpont Morgan è stato insignito della Croce dell'aquila rossa, per i suoi rapporti personali coll'Imperatore, che non hanno nulla a vedere colle finanze della Germania.

GIBILTERRA, 13. — Il vapore *Delhi* si è incagliato ad est del Capo Spartel. Tra i passeggeri si trovavano il duca e la duchessa di Fife che si recavano in città.

L'incrociatore inglese *Edimburg* e altre navi sono partite per recare soccorso al *Delhi*.

La tempesta imperversa sulla costa di Gibilterra.

L'incrociatore *Weymouth* con a bordo apparecchi di salvataggio è partito in aiuto del *Delhi*, la cui situazione è grave.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

13 dicembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	761.37
Termometro centigrado al nord	11.6
Tensione del vapore, in mm.	7.48
Umidità relativa, in centesimi	73
Vento, direzione	N
Velocità in km.	3
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.1
Temperatura minima	3.5
Pioggia in mm.	gocce

13 dicembre 1911.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Russia, minima di 727 ad ovest dell'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque risalito, fino a 13 mm. sul Veneto; temperatura generalmente diminuita; venti forti del III e IV quadrante in Emilia, Marche, Toscana, Abruzzo, Basilicata e Sardegna; pioggie sparse sulle Marche e Basilicata, pioggerelle sul Veneto, Emilia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Campania.

Barometro: massimo a 767 in Sicilia, minimo a 763 in Sardegna.

Probabilità: venti prevalentemente meridionali, moderati o forti sul Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo vario in Sicilia ed estremo sud, nuvoloso o coperto altrove con pioggie, specialmente sull'alta Italia e Sardegna; Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 dicembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	11 1	7 7
Genova	coperto	legg. mosso	13 8	6 9
Spezia	coperto	calmo	12 4	6 5
Cuneo	coperto	—	8 2	1 1
Torino	coperto	—	6 0	0 8
Alessandria	nebbioso	—	9 0	1 5
Novara	piovoso	—	9 5	3 5
Domodossola	1/2 coperto	—	13 0	— 1 8
Pavia	coperto	—	11 9	— 1 0
Milano	3/4 coperto	—	10 5	1 9
Como	3/4 coperto	—	12 0	1 0
Sondrio	coperto	—	7 0	0 1
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	coperto	—	7 5	1 3
Cremona	3/4 coperto	—	9 7	2 1
Mantova	—	—	—	—
Verona	coperto	—	6 8	0 7
Belluno	1/2 coperto	—	4 2	— 1 7
Udine	1/2 coperto	—	8 5	3 0
Treviso	3/4 coperto	—	7 9	2 1
Venezia	coperto	calmo	7 4	3 4
Padova	coperto	—	6 8	— 0 3
Rovigo	coperto	—	6 6	1 5
Piacenza	3/4 coperto	—	11 9	0 0
Parma	3/4 coperto	—	9 8	1 1
Reggio Emilia	coperto	—	7 0	0 9
Modena	3/4 coperto	—	8 4	0 6
Ferrara	1/2 coperto	—	7 6	1 3
Bologna	1/2 coperto	—	8 0	1 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	8 4	3 2
Pesaro	coperto	legg. mo	10 0	0 6
Ancona	coperto	calmo	12 0	— 1 0
Urbino	1/4 coperto	—	8 0	3 5
Macerata	3/4 coperto	—	12 4	5 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	9 8	2 8
Camerino	coperto	—	8 3	3 0
Lucca	piovoso	—	11 7	4 7
Pisa	piovoso	—	15 0	4 0
Livorno	coperto	calmo	14 6	9 0
Firenze	coperto	—	12 6	3 8
Arezzo	3/4 coperto	—	12 4	2 8
Siena	1/2 coperto	—	9 8	4 5
Grosseto	1/2 coperto	—	14 0	4 0
Roma	3/4 coperto	—	14 8	3 5
Teramo	3/4 coperto	—	10 7	3 0
Chieti	1/2 coperto	—	13 8	5 3
Aquila	coperto	—	7 0	0 0
Agnone	coperto	—	9 4	1 2
Foggia	1/4 coperto	—	16 0	5 4
Bari	1/4 coperto	calmo	17 0	6 2
Lecce	—	—	—	—
Caserta	3/4 coperto	—	14 7	7 0
Napoli	coperto	calmo	14 5	9 5
Benevento	nebbioso	—	13 0	3 4
Avellino	1/2 coperto	—	11 8	3 3
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	8 6	3 7
Cosenza	sereno	—	13 5	6 0
Tiriolo	coperto	—	12 2	4 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	16 8	12 0
Palermo	nebbioso	legg. mosso	17 5	7 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	15 6	10 2
Caltanissetta	coperto	—	13 0	7 3
Messina	sereno	calmo	16 3	11 2
Catania	1/2 coperto	calmo	16 7	8 4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	16 6	5 7
Cagliari	1/2 coperto	calmo	16 0	8 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 6	7 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.